



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8AS00R
IC R. ZANDONAI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Alla scuola Primaria, tutti gli alunni delle classi quarte e quinte sono ammessi alla classe successiva. Il nostro Istituto si caratterizza per una totale assenza di abbandoni in corso d'anno e per un numero di alunni in entrata in corso d'anno, in diverse classi dell'Istituto (I e II primaria e II e III secondaria di primo grado). Nella classe III della secondaria di primo grado gli alunni che si trasferiscono a fine anno scolastico in altro Istituto è in linea rispetto ai riferimenti territoriali.

Punti di debolezza

Nel nostro Istituto gli anni in cui si concentrano gli studenti non ammessi alla classe successiva sono la II della scuola primaria e le classi I e II della scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda il dato degli alunni della scuola primaria e' solitamente caratterizzato da alunni stranieri che, ad inizio o in corso d'anno, tornano al paese di origine, senza chiedere il trasferimento. Il dato alla secondaria si discosta particolarmente dai riferimenti territoriali (inferiore di 10 punti percentuali circa). Per quanto riguarda il voto conseguito all'Esame di Stato abbiamo un rendimento inferiore rispetto ai riferimenti territoriali. Infatti abbiamo punteggi maggiori di alunni che si diplomano con votazione 6 e 7, mentre gli alunni con valutazione 8, 9, 10 e lode sono inferiori rispetto a tutti i riferimenti territoriali (Provincia di Milano, Lombardia, Italia). Alla secondaria gli alunni che si trasferiscono a fine anno scolastico in altro istituto sono più rispetto alle medie territoriali di riferimento in I (sopra 3 punti percentuali), in II (sopra 1,5 punti percentuali). Gli studenti della nostra scuola secondaria di primo grado vivono per lo più un contesto socio-culturale medio basso. Pertanto il sostegno familiare risulta carente e alcuni alunni raggiungono esiti insoddisfacenti o arrivano ad abbandonare la scuola.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. **(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

In italiano e matematica le classi seconde della scuola primaria risultano sopra la media rispetto all'area nord ovest e nazionale. In italiano per le classi quinte solo una classe primaria sopra la media rispetto a tutti i riferimenti. La variabilità tra le classi è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali per matematica e inglese per la maggior parte delle classi. La variabilità dentro le classi è superiore rispetto ai riferimenti nazionali per la maggior parte delle classi per matematica e inglese.

Punti di debolezza

Il punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile è inferiore rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali per la maggior parte delle classi. Le classi terze della secondaria in italiano e matematica risultano al di sotto dei riferimenti. La variabilità tra le classi è superiore rispetto ai dati di riferimento per la lingua italiana. La variabilità dentro le classi è inferiore rispetto ai dati di riferimento per la lingua italiana. L'effetto scuola è inferiore al dato nazionale. Nella secondaria la varianza tra le classi è un punto di debolezza per la matematica e per la lingua italiana considerata la presenza di alunni stranieri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La variabilità dentro le classi è superiore ai riferimenti tranne per la lingua italiana. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente inferiore rispetto a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha avviato una progettazione e valutazione per competenze, inoltre nella progettazione didattica delle varie classi si ritrova un costante riferimento alle attività trasversali offerte dalla scuola. La scuola attua una serie di progetti atti a sviluppare le competenze di cittadinanza, legalità e convivenza civile che vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento e della partecipazione. Nella valutazione del comportamento si tiene conto del tasso di frequenza, della puntualità, della partecipazione alla vita scolastica, del rispetto degli impegni. Per la certificazione delle competenze al termine della classe quinta e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado è stato adottato il documento ministeriale. Il livello raggiunto dagli studenti risulta in genere adeguato. Rispetto alla certificazione delle competenze in chiave europea nella classe Terza della secondaria di I°, nel triennio 2019/'22 vi è stato un considerevole miglioramento degli esiti degli alunni con valutazione più elevata da un 17,3% ad un 29,3% con un incremento positivo del 12%.

Punti di debolezza

La valutazione analitica delle competenze non è attuata in modo sistematico in tutte le classi. Si nota una certa varianza negli esiti tra le diverse classi. Nella secondaria I° grado però gli strumenti valutativi delle competenze sono poco aggiornati perché manca un percorso di progettazione delle UdA svolto in modo tale da essere condiviso con tutti i docenti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è in generale buono; le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) sono adeguatamente osservabili. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti taluni comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, legate per lo più a contesti, anche familiari, problematici che richiedono una costante collaborazione con enti esterni che hanno in carico Tali situazioni.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria raggiungono risultati nelle tre prove standardizzate adeguati e lievemente superiori a quelli precedenti sia nelle prove di Italiano che Matematica. Gli studenti al termine del terzo anno di scuola secondaria di 1° grado raggiungono risultati ,nelle prove standard, omogenei nelle prove di Italiano, in Matematica , un solo risultato di eccellenza. Nelle prove standardizzate in Lingua Inglese gli esiti sono stati lievemente superiori nelle prove di Reading rispetto a quelle di Listening

Punti di debolezza

Si nota qualche differenza tra i dati delle singole prove e quelli standardizzati nazionali. Due classi rivelano un punteggio inferiore alle prove standardizzate nazionali di Italiano Tre classi rivelano livelli inferiori in Matematica rispetto alle prove nazionali. Gli studenti raggiungono risultati di livello inferiore nelle prove standardizzate di Inglese nelle abilità di Listening rispetto ai parametri delle prove standard nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano



difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

E' stato elaborato un curricolo verticale di Istituto articolato per ciascun ordine di scuola. Esso mira allo sviluppo delle competenze trasversali. Attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa, gli studenti acquisiscono conoscenze e abilità relative alle competenze digitali, di cittadinanza e multilinguistiche. L'Istituto coinvolge enti territoriali per la realizzazione di attività di ampliamento dell' offerta formativa. L'interdisciplinarietà del curricolo favorisce l'acquisizione delle competenze chiave europee. Nella scuola Primaria la progettazione didattica opera per classi parallele e in continuità verticale tra i diversi anni di corso. Alla scuola Secondaria esiste una progettazione per competenze e si utilizzano piani di lavoro condivisi. Sono stati predisposti modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica per gli alunni con BES. La scuola ha definito criteri di valutazione comuni per le diverse discipline utilizzando differenti strumenti (es. prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli, rubriche di valutazione). In team si condividono criteri comuni di valutazione a scopo sia formativo sia sommativo.

Punti di debolezza

Il nostro Istituto non destina una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Gli strumenti di valutazione delle competenze non vengono utilizzati sistematicamente in tutte le classi della secondaria di 1° grado. Nonostante i docenti informino gli alunni sugli obiettivi e i traguardi raggiunti, non è ancora consolidata la prassi di condividerli prima della valutazione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola organizza gli spazi per favorire l'apprendimento degli studenti es. aula, biblioteca, teatro, laboratori gestiti da docenti coordinatori/e/o responsabili i quali si occupano dell'aggiornamento e della catalogazione dei materiali. Fruiscono degli spazi un buon numero di classi in orario scolastico e in orario extracurricolare sia per l'ampliamento dell'offerta formativa che per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Le dotazioni tecnologiche presenti nelle aule vengono utilizzate quotidianamente, in particolare nella scuola secondaria nelle classi digitali, in cui ogni alunno ha un dispositivo personale. Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM o monitor touchscreen. Nella scuola Primaria le programmazioni comuni tra i tre plessi rappresentano delle interessanti occasioni di confronto metodologico. Sono stati attivati interventi significativi per l'inclusione anche attraverso l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa. Per creare un buon clima relazionale i docenti formulano le regole che sono definite all'interno delle classi e vengono condivise con gli alunni e tra docenti; inoltre assegnano ruoli e responsabilità condivisi tra gli alunni. I conflitti sono gestiti dai docenti con modalità che puntano a sviluppare riflessività negli studenti e

Punti di debolezza

Nonostante l'Istituto abbia acquistato diverse dotazioni tecnologiche non ha ancora realizzato ambienti innovativi di apprendimento. Anche a causa dell'emergenza Covid-19 negli ultimi anni si è privilegiata la lezione frontale a scapito di una didattica più attiva. Permangono differenze nell'uso delle metodologie didattiche. Nella scuola secondaria non c'è un momento specifico di confronto metodologico tra docenti e questo viene lasciato alla disponibilità del singolo, anche nelle classi digitali talvolta si propongono modalità didattiche tradizionali con lo strumento digitale. In generale nella quotidianità delle nostre classi vediamo avvicinarsi proposte metodologiche tradizionali, a proposte più attive (interdisciplinarietà, circle time, role playing, cooperative learning, didattica laboratoriale...). L'istituto propone una didattica attiva e basata sulle competenze, ma i corsi di formazione proposti si scontrano un po' con la resistenza al cambiamento dei singoli. Le relazioni nell'istituto sono buone, ma talvolta ci sono momenti di tensione che necessitano della mediazione del dirigente scolastico.



sono abbastanza efficaci nell'arginare i comportamenti problematici. In caso di frequenza irregolare i coordinatori di classe ne parlano con gli studenti, se il problema persiste segnalano alla dirigenza che contatta la famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da diverse classi. A scuola talvolta ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. In situazioni non emergenziali gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono per lo più positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola favorisce la cultura dell'accoglienza, del dialogo, della collaborazione e dell'inclusione, garantisce il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola e di singolo plesso. Le azioni didattiche favoriscono l'apprendimento e promuovono lo sviluppo di ciascuno tenendo conto delle peculiarità e potenzialità. La scuola promuove la cultura dell'inclusione attraverso attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e promuove la partecipazione ad attività formative, ma soprattutto una dimensione collaborativa di confronto e scambio tra docenti. I team dei docenti sono in maniera costante impegnati nell'osservazione, identificazione dei bisogni specifici degli alunni e nella co-progettazione di percorsi didattici ed educativi che tengano conto dei processi di individualizzazione e personalizzazione valorizzando al tempo stesso la dimensione collaborativa, nella formulazione e verifica di obiettivi ed esiti. La progettazione delle attività personalizzate e individualizzate avviene attraverso la stesura collegiale dei PEI e dei PDP. L'istituto adotta il

Punti di debolezza

Il numero dei docenti di sostegno a tempo indeterminato con specializzazione è esiguo e c'è un continuo ricambio di personale. Periodicamente si organizzano incontri a cui partecipano insegnanti di sostegno e funzioni strumentali inclusione per condividere modalità di compilazione dei PEI, gli obiettivi, le metodologie e il monitoraggio, bisogna ancora lavorare per decidere modalità comuni di verifica degli esiti. Alcuni consigli di classe faticano a condividere obiettivi e modalità di lavoro e a utilizzare PEI e PDP come strumenti di lavoro quotidiano. In alcune classi, che accolgono un numero elevato di alunni con bisogni educativi speciali in particolar modo stranieri e con svantaggio socio-economico e culturale, le difficoltà di apprendimento, la grande eterogeneità influisce negativamente sulla didattica quotidiana. La scuola non promuove attività strutturate che valorizzino le eccellenze e le capacità degli alunni con particolari attitudini e ad alto potenziale cognitivo. La didattica a distanza ha limitato le azioni nell'area dell'inclusione e differenziazione.



modello nazionale del PEI e prevede la stesura, il monitoraggio e la verifica finale del documento attraverso tre incontri del GLO. La didattica inclusiva organizza i processi di insegnamento-apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe che vengono accolte e valorizzate tenendo conto dei diversi stili cognitivi e della dimensione cooperativa e utilizzando strumenti e metodologie differenti: strumenti compensativi e misure dispensative, didattica digitale e software specifici, modalità di apprendimento laboratoriale, collaborativo e di peer tutoring. I docenti sono impegnati nella costruzione di un clima relazionale positivo in cui ogni alunno possa sviluppare un senso di appartenenza al gruppo classe e esprimere sé stesso in modo autentico. La costruzione di una rete intorno all'alunno, l'importanza data allo scambio costante di informazioni con gli operatori che collaborano per la realizzazione degli interventi educativi e riabilitativi, alla comunicazione costante scuola-famiglia ha portato in molti casi ad un reale processo di inclusione garantendo anche una continuità nella linea educativa. Il GLI verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si propone in tema di inclusione, nonché i contenuti del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che viene condiviso con il Collegio dei Docenti. La scuola ha predisposto un protocollo per l'inclusione degli alunni disabili. L'Istituto realizza, in collaborazione con Il servizio



integrazione, interventi di alfabetizzazione degli studenti stranieri NAI e interventi di facilitazione e mediazione per gli alunni stranieri in Italia da più tempo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le azioni ritenute più adeguate a favorire la continuità degli studenti risultano la visita delle nostre scuole da parte degli alunni in ingresso, le attività di alunni con docenti di ordine di scuola diverso e le attività comuni tra alunni di ordine di scuola diverso. Abbiamo una commissione di docenti titolari che nei diversi anni si occupa di progettare questi interventi di raccordo e questo permette di dare un'attenzione continua a questo aspetto. Questa condivisione permette un confronto utile alla formazione di classi omogenee e alla definizione delle competenze attese in ingresso in ogni ordine scolastico. Alla secondaria i percorsi di orientamento, realizzati per favorire negli studenti la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, vengono attivati in tutto il triennio in misura crescente fino al 3° anno. La scuola accompagna le traiettorie degli studenti rispetto ai consigli orientativi, nel mese di novembre del 3° anno. La percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado è superiore al dato provinciale del 5.4%.

Punti di debolezza

Il numero di azioni messe in atto per favorire la continuità tra alunni di diverso ordine di scuola variano in numero di anno in anno, poiché non esiste procedura condivisa ma si lascia libertà di adesione ad ogni singolo docente. Non si attua un monitoraggio o una verifica dei percorsi attivati per la comprensione di sé nell'intero triennio. La scuola comunica a fine novembre il consiglio orientativo alle famiglie, ma ormai quest'ultime si sono già mosse a valutare in autonomia gli istituti superiori. Rispetto al dato provinciale, nel nostro istituto il 16% di studenti in meno segue il consiglio orientativo e meno del 30% di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo è ammesso al secondo anno di scuola secondaria.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di orientamento non coinvolgono soltanto le classi finali e non si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi poiché si attuano pre-orientamento nella classe precedente a quella terminale e si organizzano momenti di riflessione e conoscenza di sé ogni anno, anche se non monitorati nella loro efficacia. La valutazione è stata assegnata a livello critico 3 poiché il consiglio orientativo è in verità seguito in quantità superiore al 50% ma non risultano affidabili i dati esposti su piattaforma ministeriale riguardo al consiglio orientativo rispetto ai dati conservati a scuola (RICHIESTA VERIFICA IN SEGRETERIA...). Fino a questo AS l'inserimento dei dati su piattaforma ministeriale avveniva manualmente da un addetto di segreteria.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'organizzazione dell'Istituto viene elaborata all'inizio di ogni anno scolastico e definita attraverso un organigramma. Vengono individuate le figure di riferimento e i compiti sono conferiti tramite lettere d'incarico. L'istituto ha intrapreso un percorso di ricerca-azione che ha permesso la costruzione di un curriculum verticale di apprendimento. Per monitorare l'efficacia, si è somministrato un questionario sia interno (personale dell'istituto) che esterno (genitori). Nel questionario sono stati indagati i seguenti punti: - l'efficienza dell'opera della dirigente - il potenziamento delle eccellenze - la personalizzazione dell'offerta didattica - promozione per l'inclusione - aderenza degli obiettivi formativi al PTOF - l'organizzazione dell'Istituzione scolastica (comunicazioni, sito, orari, segreteria). I risultati del monitoraggio hanno consentito di predisporre azioni di miglioramento sia in relazione ai processi che ai servizi offerti. Le risorse economiche sono ripartite al 75% ai docenti, 25% ATA. La gestione è coerente e corrisponde alle esigenze previste nel PTOF. Le risorse assegnate ad ogni progetto sono coerenti alle richieste formulate durante la fase di stesura degli stessi. La scuola non mostra difficoltà nelle risorse umane ed economiche.

Punti di debolezza

E' necessario definire delle procedure per individuare gli indicatori e le azioni di miglioramento da attuare a seguito del controllo dei risultati. E' necessario mettere a sistema il monitoraggio delle azioni intraprese e condividere gli esiti di questi in modo più capillare con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Tuttavia, solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze del personale (docente e ATA) e promuove iniziative di formazione, negli ultimi anni sono stati promossi corsi su varie aree: - digitale - valutazione - didattica - sicurezza La qualità delle iniziative è stata complessivamente buona. La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e le valorizza per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, formazione di commissioni e sviluppo di progetti). La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su tematiche sia disciplinari sia multidisciplinari. I docenti mettono in comune materiali didattici e/o metodologici di buona qualità, utilizzando in modo proficuo le nuove tecnologie.

Punti di debolezza

Non è stata monitorata la ricaduta della formazione sull'attività didattica attraverso uso sistematico di strumenti di monitoraggio e relativa riflessione sui dati raccolti. Un numero ancora troppo esiguo di docenti partecipa a più commissioni e gruppi di lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Il territorio, in particolar modo l'amministrazione comunale, partecipa con l'Istituto in modo attivo. La ricaduta di quest'interazione sull'offerta formativa e sui processi scolastici è buona. La scuola recepisce istanze delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa. Si evidenzia un discreto coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'attività formativa (consiglio di istituto e assemblea dei genitori). La scuola attua interventi rivolti ai genitori (sportello d'ascolto).

Punti di debolezza

Si evidenzia la necessità di migliorare la modalità di diffusione alle famiglie dell'offerta formativa. Il piano di comunicazione sull'utilizzo degli strumenti on line (es. registro elettronico, circolari, sito di istituto) deve essere reso più efficace. In questi anni, a causa della situazione pandemica, non sono state organizzate attività (formazione, conferenze...) rivolte alle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta



formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il valore percentuale nelle prove dell'Esame di Stato della fascia bassa rispetto ai dati dell' a.s. 2021/22.

TRAGUARDO

Diminuire il numero di studenti che all'Esame di Stato riportano valutazioni nella fascia del 6, avvicinando tale dato a quello nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzioni di UDA pluridisciplinari per il potenziamento delle competenze chiave
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica laboratoriale attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie attive e coinvolgenti.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la diffusione e la condivisione di buone pratiche didattiche e valutative presso tutti i docenti della scuola.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare, rispetto al dato del 2021/2022, il punteggio nelle prove INVALSI di matematica delle classi quinte riferito a quelle con background simile.

TRAGUARDO

Ridurre le differenze rispetto a scuole con ESCS simile avvicinando al dato nazionale il punteggio medio in matematica delle classi quinte primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione e attuazione di UDA per il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Estendere a livello di istituto una didattica laboratoriale su contenuti logico-matematici e scientifici, attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie attive e coinvolgenti.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la diffusione e condivisione di buone pratiche didattiche tra tutti i docenti dell'Istituto in ambito logico-matematico e scientifico.



PRIORITÀ

Migliorare, rispetto al dato del 2021/2022, il punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado riferito a quelle con background simile.

TRAGUARDO

Ridurre le differenze rispetto a scuole con ESCS simile avvicinando al dato nazionale il punteggio medio in italiano e in matematica delle classi terze della secondaria di primo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzioni di UDA disciplinari per il potenziamento delle competenze alfabetico-funzionali e logico-matematiche
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica laboratoriale attraverso la strutturazione di ambienti di apprendimento stimolanti e metodologie attive e coinvolgenti.
3. **Continuità e orientamento**
I docenti di ordini di scuola diversi (primaria e secondaria di primo grado) si organizzano per condividere e progettare azioni di continuità educativa per raggiungere il miglioramento dei risultati di apprendimento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente degli esiti e dei processi che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto del successo formativo degli alunni. Per raggiungere il successo formativo di tutti gli alunni, sono state individuate priorità che riflettono da una parte l'esigenza di migliorare gli esiti dei risultati scolastici delle classi all'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo e dall'altra tendano a migliorare gli esiti delle prove standardizzate in matematica per le classi I in uscita sia dalla primaria sia dalla secondaria di primo grado e in italiano per la secondaria di primo grado.